



BILANCIO SOCIALE 2008

L'INTERESSE PIÙ ALTO
È QUELLO DI TUTTI

Il Bilancio Sociale 2008 è stato realizzato da:
Coordinamento contenuti Marco Piccolo, Laura Callegaro,
Mariateresa Ruggiero, Francesco Peraro.

Hanno inoltre contribuito i dipendenti di Banca Etica e delle Società
del Sistema (Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Etica sgr, Sefea).
In particolare si ringrazia l'Ufficio Amministrazione
e l'Ufficio Sistemi Informativi e Organizzativi

Fotografie: archivio Banca Etica.
Fotografie del decennale di Padova: Franco Capovilla.

Carta Cyclus Offset, composta al 100%
con carta da macero e sbiancata senza uso di cloro.
Marchi di garanzia: Angelo Blu, Cigno Nordico,
European Eco-label Flower, Napm.
Inchiostri con solventi a base vegetale.

Finito di stampare nel mese di maggio 2009
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (Tn)

Cari Soci e care Socie,

colgo l'occasione, nel presentarVi il bilancio sociale relativo alle attività del 2008, per condividere con voi alcuni riflessioni sul ruolo della finanza etica nell'attuale scenario socio/economico/finanziario.

Parto direttamente dall'attuale crisi finanziaria con un'ottica però che non è quella di entrare nel merito delle cause che l'hanno generata – ben altri hanno avuto modo di approfondirle – ma piuttosto quella di cogliere un'occasione, forse unica anche se nella sua drammaticità, per ricostruire o riproporre percorsi di responsabilità individuale – degli operatori, dei risparmiatori – e collettiva – e delle istituzioni e delle imprese – al fine di riportare l'economia e la finanza al servizio del bene comune e della società.

Ciò appare ancora più esplicito se riteniamo, come affermato ormai da molti, che l'attuale congiuntura sia in realtà una crisi sistemica, in cui la deriva finanziaria è probabilmente una delle conseguenze di una società che sta perdendo la sua tensione etica e morale. Se questo è vero allora non sono più sufficienti ricette economiche o ideologiche, ma è necessario ripartire dai valori e dall'etica quali generatori di speranza per un futuro equo, solidale e sostenibile.

Questa crisi ci riporta così all'essenza stessa della nostra banca che è, in estrema sintesi, quella di promuovere l'aggregazione e la cooperazione tra persone ed organizzazioni, partendo proprio dalla gestione del risparmio, ossia da quella materia "prima" che oggi alimenta i flussi mondiali di denaro, flussi che oramai determinano il ben essere o il mal essere di persone e di intere popolazioni. Tutto ciò ci fa comprendere come la "vera partita" si giochi su di un piano prettamente culturale, dove la capacità di generare futuro è direttamente proporzionale alla capacità di far interagire e cooperare mondi e realtà che spesso sembrano muoversi in maniera autonoma: la società civile, il sistema economico e finanziario, il mondo dello studio e della ricerca, la politica, ecc...

Ruolo quindi di Banca Etica è quindi quello di essere anello di congiunzione tra la società civile e il mondo della finanza, trasferendo così le istanze per un uso eticamente corretto del risparmio e del credito agli intermediari finanziari e viceversa contribuendo a una maggiore educazione economica e finanziaria del mondo della solidarietà.

A conferma dell'adeguatezza di tale obiettivo si può portare il grande numero di persone e di organizzazioni che, a vario titolo, hanno dimostrato attenzione per queste proposte, adottando nuovi comportamenti in ambito finanziario, associandosi ad enti di finanza etica, e/o più semplicemente diventando "veicoli" di tali aspirazioni ed aspettative. Rileggendo ora il percorso fatto da BpE in questi anni si può dire che il filo conduttore del nostro progetto socio-culturale sia stato proprio quello de "la responsabilità sociale ed ambientale", intendendo questa non come uno strumento di marketing o di recupero di credibilità ma come l'essenza stessa di una filosofia sociale ed aziendale che, partendo dalla dimensione personale (del cittadino, del lavoratore, del risparmiatore, dell'amministratore, del fruitore del credito) si traduce nell'adozione di un modello bancario che permetta l'incontro e la cooperazione tra questi stakeholder, e la concertazione quando i singoli interessi possono essere diversi, il tutto naturalmente all'interno di una comune visione "equa e solidale" di società.



*Fabio Salviato
Presidente*

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 7
1.1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO	pag. 9
1.1.1 Cenni sulla congiuntura economica nazionale e internazionale	pag. 11
1.1.2 Le conseguenze della crisi	pag. 14
1.1.3 Innovazioni del quadro normativo	pag. 16
1.1.4 Indicatori di sviluppo umano	pag. 17
2. IDENTITÀ AZIENDALE	pag. 27
2.1 STORIA	pag. 29
2.1.2 Valori fondanti	pag. 30
2.1.3 Missione	pag. 30
2.1.4 Il piano strategico	pag. 31
2.1.5 Piano operativo di Banca Etica (POBE)	pag. 31
2.1.6 Sistema di gestione della responsabilità sociale	pag. 32
2.1.7 Assetto istituzionale e approccio partecipativo	pag. 35
2.1.8 Organi obbligatori	pag. 35
2.1.9 Organi volontari	pag. 36
2.1.10 Approccio partecipativo	pag. 37
2.1.11 Organizzazione territoriale dei Soci e Banca Etica: un nuovo patto associativo	pag. 39
2.1.12 Assetto organizzativo di Banca Popolare Etica	pag. 40
2.1.13 La rete di Banca Popolare Etica	pag. 41
2.1.14 Il gruppo Banca Popolare Etica	pag. 43
2.1.15 Il progetto Banca Etica Europa	pag. 43
3. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag. 45
3.1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	pag. 47
3.1.1 Dinamica della raccolta	pag. 47
3.1.2 Dinamica degli impieghi	pag. 47
3.1.3 Gestione del portafoglio titoli	pag. 48
3.1.4 I margini reddituali	pag. 48
3.2 LA GESTIONE DEL RISCHIO	pag. 50
3.2.1 Rischio di credito	pag. 50
3.2.2 Rischio di mercato	pag. 50
3.2.4 Rischio di cambio	pag. 50
3.2.4 Rischio di tasso	pag. 50
3.2.5 I numeri	pag. 51
3.3 DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE	pag. 58
3.3.1 I principali aggregati patrimoniali ed economici	pag. 58
3.3.2 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale	pag. 60
3.4 INDICI DI BILANCIO	pag. 62
3.4.1 Indici di efficienza del personale	pag. 62
3.4.2 Indici patrimoniali	pag. 62
3.4.3 Indicatori di profilo reddituale	pag. 63
3.5 PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	pag. 64
3.5.1 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto	pag. 64
3.5.2 Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto	pag. 66
3.6 LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	pag. 67
4. RELAZIONE SOCIALE	pag. 69
4.1 IDENTIFICAZIONE E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER	pag. 71
4.1.1 I principali strumenti di comunicazione	pag. 73
4.1.2 I numeri	pag. 75
4.2 SOCI/AZIONISTI	pag. 76
4.2.1 Linee politiche nei rapporti con i soci/azionisti	pag. 76
4.2.2 Mutualità: le attività a favore dei soci	pag. 76
4.2.3 Composizione e consistenza del capitale e della compagine sociale	pag. 78
4.2.4 Analisi dell'operatività delle Circostrizioni	pag. 79
4.2.5 Il punto di vista di soci e clienti su Banca Etica. I risultati del questionario	pag. 80
4.2.6 I numeri	pag. 83
4.3 CLIENTI	pag. 89
4.3.1 Linee politiche con la clientela	pag. 89
4.3.2 La rete commerciale	pag. 89
4.3.3 Politica del credito	pag. 89
4.3.4 La destinazione del credito	pag. 90
4.3.5 La partecipazione del risparmiatore	pag. 91
4.3.6 Sviluppo di nuovi prodotti, servizi e convenzioni commerciali	pag. 92
4.3.7 Il dialogo con il cliente	pag. 93
4.3.8 Obiettivi 2008	pag. 94
4.3.9 I numeri	pag. 96
4.4 COLLABORATORI	pag. 105
4.4.1 Linee politiche nella gestione dei collaboratori	pag. 105

4.4.2	Analisi dei principali dati sui collaboratori	pag. 105
4.4.3	Regolamentazione dei rapporti di lavoro coi dipendenti	pag. 106
4.4.4	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro	pag. 107
4.4.5	Relazioni industriali	pag. 107
4.4.6	Regolamentazione dei rapporti di lavoro coi banchieri ambulanti	pag. 108
4.4.7	Formazione	pag. 108
4.4.8	Partecipazione dei lavoratori	pag. 109
4.4.9	I numeri	pag. 111
4.5	FORNITORI	pag. 118
4.5.1	Linee politiche nei rapporti con i fornitori	pag. 118
4.5.2	Qualificazione ed analisi dei fornitori	pag. 118
4.5.3	Il sistema di monitoraggio dei fornitori	pag. 118
4.6	ALTRE BANCHE E ISTITUZIONI	pag. 120
4.6.1	Linee politiche con le altre istituzioni finanziarie	pag. 120
4.6.2	La finanza etica	pag. 120
4.6.3	Il posizionamento strategico nei confronti del settore creditizio tradizionale	pag. 121
4.6.4	Rapporto con gli istituti di credito "tradizionali"	pag. 121
4.6.5	Il rapporto con le banche socie soggette alla legge 185/90	pag. 122
4.6.6.	I numeri	pag. 123
4.7	COLLETTIVITÀ	pag. 124
4.7.1	L'approccio	pag. 124
4.7.2	Economia sociale	pag. 124
4.7.3	Problematiche abitative	pag. 124
4.7.4	Formazione, ricerca e promozione culturale	pag. 125
4.7.5	Interventi nella comunità locale	pag. 127
4.7.6	Eventi	pag. 128
4.8	AMBIENTE	pag. 130
4.8.1	Linee politiche sulla questione ambientale	pag. 130
4.8.2	Promozione culturale e attività di ricerca e sviluppo	pag. 130
4.8.3	L'impatto ambientale indiretto	pag. 131
5.	IL SISTEMA	pag. 133
5.1	IL SISTEMA BANCA ETICA	pag. 135
5.2	FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA	pag. 136
5.2.1	La missione	pag. 136
5.2.2	Principali eventi societari nel 2008	pag. 136
5.2.3	Eventi	pag. 137
5.2.4	Attività editoriali, informative e formative	pag. 138
5.2.5	Adesione a campagne, partecipazione a reti e movimenti	pag. 139
5.2.6	Borse studio e progetti di ricerca	pag. 140
5.2.7	Rapporto con università e con istituti di formazione	pag. 141
5.2.8	Progetti europei	pag. 142
5.2.9	Responsabilità sociale dell'impresa	pag. 142
5.2.10	Attività internazionale	pag. 143
5.2.11	Altre attività	pag. 144
5.2.12	Partecipazioni assunte nel 2008	pag. 144
5.3	ETICA SGR	pag. 145
5.3.1	Mission e principi ispiratori	pag. 145
5.3.2	Principali elementi societari	pag. 145
5.3.3	L'attività	pag. 147
5.3.4	Andamento della gestione	pag. 147
5.3.5	Elementi di responsabilità sociale e ambientale nella gestione	pag. 149
5.4	LA COSTIGLIOLA SOCIETÀ AGRICOLA	pag. 150
5.4.1	Mission	pag. 150
5.4.2	Attività	pag. 150
5.5	SEFEA - SOCIETÀ EUROPEA FINANZA ETICA ED ALTERNATIVO	pag. 151
5.5.1	La mission	pag. 151
5.5.1	Dati societari	pag. 151
5.5.3	L'attività	pag. 151
5.5.4	I numeri	pag. 152
6.	APPENDICI	pag. 153
6.1	PROFILO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI	pag. 154
6.1.1	Consiglio di Amministrazione	pag. 154
6.1.2	Collegio Sindacale	pag. 156
6.1.3	Comitato dei Probiviri	pag. 156
6.1.4	Comitato Etico	pag. 157
6.2	PARTECIPAZIONI DI BANCA POPOLARE ETICA	pag. 159
6.3	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI DI BANCA POPOLARE ETICA	pag. 162
6.4	NOTA METODOLOGICA	pag. 164
	ATTESTATO DNV	pag. 166

